

Quando Milva portò alle Arti di Gallarate il mondo di Bertold Brecht

Pubblicato: Lunedì 26 Aprile 2021



Anche il [Teatro delle Arti](#) omaggia **Milva**, grande cantante ma anche apprezzata interprete teatrale, scomparsa sabato scorso. Lo fa ricordando le **due occasioni in cui è passata sul palco del teatro di Gallarate**, nel 1975 e nel 1997.

In entrambe le occasioni portò a Gallarate l'intensa interpretazione di Bertold Brecht, le atmosfere sofferenti e profondamente umane, di portuali e prostitute, banditi ed accattoni, reduci ed annegati.

«**In teatro il suo sodalizio era con Giorgio Strehler** ed è venuta qui due volte proprio con il Brecht» ricorda **Riccardo Carù**, tra i volontari animatori del Teatro delle Arti. «Il 9-10 aprile del 1975 portò «Io Bertold Brecht» con Tino Carraro, mentre il 1° dicembre 1997 tornò con «Milva canta il nuovo Brecht», sempre con regia di Strehler».

La presenza a Gallarate era frutto della **conoscenza tra don Alberto Dell'Orto e Giorgio Strehler**, che ha sempre fatto del **Piccolo di Milano una delle compagnie presenti nella stagione** del teatro di via don Minzoni (don Alberto ha costruito un rapporto con diversi grandi teatri, tra cui ad esempio anche lo Stabile di Genova).

Di particolare pregio è stato forse la recita a Gallarate del 1975: lo spettacolo-concerto con Tino Carraro consolidò un altro legame personale fortissimo, oltre a quello con Strehler. Il regista triestino l'aveva «scoperta» come interprete immaginandola nei panni di *Jenny dei pirati* negli anni Sessanta, quando Milva era arrivata giovanissima a Milano e si era emancipata dal ruolo di sola interprete di musica leggera che le avevano cucito addosso. «Pantera di Goro» sì, ma anche dolente Jenny sul palcoscenico.

>?

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it